
Coronavirus Covid-19: Istat, per il trasporto aereo a marzo traffico giù dell'85,7%. A maggio erano previsti quasi 18 milioni di passeggeri, 21,4 ad agosto

Per il settore dei trasporti aerei “dai dati di Assaeroporti, per il solo mese di marzo si stima una perdita in termini di passeggeri in arrivo e partenza pari a circa 12 milioni (differenza tra valore previsto e osservato), cioè l'85,7% in meno di traffico”. Lo rende noto oggi l'Istat diffondendo le statistiche di “Trasporto aereo: andamento e scenari”. Stando ai dati diffusi, la previsione mostra che nel mese di maggio si sarebbero potuti registrare ben 17,9 milioni di passeggeri, i quali avrebbero raggiunto il picco di 21,4 milioni ad agosto 2020. “Risultati che – spiega l'Istat - avrebbero premiato le performance in crescita del trasporto aereo italiano e che inevitabilmente possono ora rappresentare solo una misura del ‘mancato guadagno’ e di uno scenario difficile da ricostruire nel tempo. Nel documento viene poi rimarcata la connessione tra i settori di turismo e trasporti. In particolare, il volume di passeggeri arrivati in Italia con voli internazionali, nel corso del decennio 2009-2018, presenta lo stesso andamento di quello dei clienti stranieri negli esercizi ricettivi italiani nello stesso periodo. Il trasporto aereo negli ultimi tre anni considerati, sembrava peraltro affermarsi come la modalità di trasporto prevalente (le due curve tendono a convergere) e la stessa indagine Eurostat sui viaggi e le vacanze dei residenti nei 27 Paesi dell'Unione europea confermava che nel 2018 oltre la metà (il 51,5%) dei viaggi all'estero per scopi personali e lavorativi era realizzato utilizzando l'aereo e che tale quota era cresciuta di ben 4 punti percentuali in soli due anni. “Tali evidenze – sottolinea l'Istat - confermano come il turismo internazionale e il trasporto aereo siano fortemente correlati e come siano entrambi esposti al rischio di vedere pesantemente ridimensionate le proprie prospettive di crescita nel breve e medio periodo, in conseguenza della diffusione della pandemia”.

Alberto Baviera